GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892 — ROMA — VENERDI 30 DICEMBRE — NUM. 305

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **733** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

l. Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

N abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

nvertito in legge l'annesso Regio decreto del 21 novembre 1892 n. 671 (Tabella *A*), col quale furono apportate modificazioni alla tariffa generale dei dazi doganali.

Art. 2.

A datare dal 22 febbraio 1893, la restituzione della tassa sui prodotti contenenti zucchero destinati all'esportazione, sarà conceduta nella misura indicata nell'annessa tabella *B*, che fa parte integrante della presente legge.

Art. 3.

I prodotti ammessi, quando si esportano, alla restituzione della tassa sullo zucchero, e per i quali la somma da restituire è stabilita in misura fissa dalla annessa tabella, quando contengano glucosio aggiunto od altre sostanze atte a sostituire lo zucchero, saranno ammessi alla restituzione soltanto per la quantità di zucchero che realmente contengono, accertata mediante analisi chimica.

Art. 4.

Sono confermate le disposizioni della legge del 30 giugno 1890 n. 6916 (serie 3ª), riguardanti il regime doganale del riso.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 dicembre 1892.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

TABELLA A.

N. **671**.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro, *interim* delle Finanze;

In seguito a deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La voce n. 13, lettera *b*, della tariffa generale dei dazi doganali e la nota relativa sono modificate come segue:

13. Zucchero:

b, di seconda classe . . . . . quintale L. 80,75

Appartengono alla prima classe tutti gli zuccheri che presentano un grado di bianchezza superiore al campione n. 20 Olanda o che hanno un grado polarimetrico superiore a 98°.

Appartengono parimenti alla prima classe gli zuccheri colorati artificialmente e quelli mescolati con sostanze atte ad abbassarne il grado polarimetrico.

Art. 2.

La tassa interna di fabbricazione degli zuccheri è stabilita nella misura di lire 65,15 per ogni quintale di zucchero di prima classe, e di lire 59,95 per ogni quintale di zucchero di seconda classe.

Art. 3.

Durante il primo trimestre dall'applicazione del presente decreto, la restituzione della tassa sul prodotti contenenti zucchero che si esportano, continuerà a farsi nella misura stabilita dalle leggi e dai decreti in vigore.

Art. 4.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 novembre 1892.

UMBERTO

GRIMALDI.

TABELLA B.

Restituzioni di dazio sui prodotti a base di zucchero che si esportano.

QUALITÀ DEI PRODOTTI	Unità che servo di base alla restituzione	Somma da restituire per ogni unità	Quantità minima ammessa alla restituzione
Vermouth ad uso Torino, contenente zucchero	ettolitro	4 80	Litri 100
Cedri, aranci, limoni e loro scorze, canditi	quintale	64 60	Kg. 25
Frutti canditi alla portoghese ed alla parigina	Id.	64 60	» 25
Frutti canditi alla marsigliese, cioè al giulebbe	Id.	48 45	» 25
Frutti canditi riposti in scatole senza l'ultima cottura	Id.	48 45	» 25
Castagne diacciate (*marrons glaçés*).	Id.	24 20	» 25
Castagne in conserva	Id.	34 70	» 25
Confetti	Id.	56 40	» 25
Mostarda composta allo zucchero .	Id.	28 20	» 100
Torrone composto allo zucchero . .	Id.	9 40	» 50
Cioccolata senza cannella	Id.	84 95	» 25
Cioccolata con cannella	Id.	88 70	» 25
Latte condensato	Id.	(1)	» 500
Citrato di magnesia	Id.	(1)	» 100
Frutta sciroppate	Id.	(1)	» 50
Marmellate	Id.	(1)	» 50

(1) Secondo la quantità di zucchero risultante da analisi chimica.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro del Tesoro interim *delle Finanze*
GRIMALDI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 22 agosto 1891, colla quale il Consiglio provinciale di Siracusa stabilì di iscrivere nell'elenco delle provinciali, la strada detta Scala che, dall'interno dell'abitato di Melilli per la contrada Scala, conduce alla strada provinciale Siracusa-Barrigello nel punto detto Barriera;

Visti gli atti dai quali, rilevasi che, pubblicata la detta deliberazione in tutti i comuni della provincia, non fu prodotta opposizione alcuna;

Visto che il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, in adunanza del 12 novembre 1892, ha riconosciuto che la strada in parola possiede tutti i caratteri voluti dall'articolo 13, lettera *d*), della legge sui lavori pubblici, perchè pone in molto più diretta comunicazione i comuni di Buscemi, Cassaro, Ferla, Palazzolo, Sortino e Melilli col grande porto di Augusta, e colla strada per Augusta, Carlentini, Lentini e Catania, e quindi riesce di molta importanza per le relazioni industriali, commerciali ed agricole della provincia di Siracusa;

Visto l'art. 14 della legge sopracitata;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È iscritta nell'elenco delle provinciali di Siracusa, la strada detta Scala, che dall'interno dell'abitato di Melilli per la contrada Scala, conduce alla strada provinciale Siracusa-Barrigello nel punto detto Barriera.

Il predetto Nostro Ministro è incaricato della esecuzione del presente decreto, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Dato a Roma, addì 1° dicembre 1892.

UMBERTO.

GENALA.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la relazione del Prefetto di Caserta, sulle attuali condizioni della Confraternita dei Morti, in Casapulla, e la sua proposta di scioglierne l'amministrazione, perchè tale istituto possa essere riordinato dalla Congregazione di carità che, a termine di legge, ne assumerebbe la gestione provvisoria;

Veduti gli atti comunicati a corredo di detta relazione ed il voto della Giunta proninciale amministrativa di Caserta;

Veduta la legge 17 luglio 1890, n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Confraternita dei Morti in Casapulla è disciolta e la gestione provvisoria di tale istituto è affidata a termine di legge, alla locale Congregazione di carità.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 25 dicembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Decreta:

Art. 1.

È nominata una Commissione con l'incarico di procedere ad una ispezione delle opere di fognatura della città di Napoli, progettate e in via di esecuzione, in dipendenza della legge 15 gennaio 1885 n. 2892 (serie 3ª), d'informare il governo circa le cause delle difficoltà e degli inconvenienti che già si verificarono e che potrebbero per l'avvenire aggravarsi nell'andamento de' lavori, specialmente in rapporto alla sicurezza edilizia locale e allo scopo igienico a cui tali lavori devono essere diretti, e di proporre i rimedi atti a prevenire ulteriori possibili danni.

Art. 2.

La Commissione suddetta sarà composta come segue:

Comm. ing. Ildebrando Nazzani, professore nell'Università di Roma e membro del Consiglio Superiore di sanità del Regno.

Cav. Luigi Baldacci, ingegnere dell'Ufficio geologico delle Miniere.

Cav. ing. Rosario Bentivegna, membro dell'Ufficio degli ingegneri sanitari al Ministero dell'Interno.

Roma, addì 23 dicembre 1892.

Il Ministro
GIOLITTI.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduti gli articoli 11 e 17 della legge 17 maggio 1863 n. 1270;

Veduta la legge 27 maggio 1875 n. 2779, serie 2ª;

Veduto il regolamento approvato con R. decreto 9 dicembre 1875 n. 2802, serie 2ª;

Sentito il Consiglio permanente di amministrazione della Cassa dei Depositi e Prestiti in sua adunanza del 28 novembre 1892;

Veduto il parere della Commissione parlamentare di vigilanza della Cassa predetta, in data 21 dicembre 1892;

Determina:

Art. 1.

L'interesse da corrispondersi durante l'anno 1893 sulle somme depositate alla Cassa dei Depositi e Prestiti è stabilito come segue:

1° Nella misura di L. 4,6082 per cento al lordo e del 4 per cento al netto della ritenuta per imposta di ricchezza mobile per i depositi di premio, di riassoldamento e surrogazione nell'armata di mare e per quelli della stessa specie riflettenti l'esercito, che si trovano ancora esistenti;

2° Nella ragione di L 4,0322 per cento al lordo e del 3.50 per cento al netto come sopra:

a) pei depositi di affrancazioni di annualità, prestazioni, canoni ecc.;

b) pei depositi di cauzione di contabili, impresari, affittuari e simili;

c) pei depositi di premunimento al volontariato di un anno nel servizio militare, di cui all'art. 4 della legge 14 luglio 1887 n. 4759, serie 3ª e all'art. 8 del regolamento approvato con R. decreto 27 maggio 1888 n. 5434;

3° Nella ragione di L. 3,4562 per cento al lordo e del 3 per cento al netto come sopra pei depositi volontari dei privati, dei corpi morali e dei pubblici stabilimenti;

4° Nella ragione di L. 2,9953 per cento al lordo e del 2,60 per cento al netto come sopra, pei depositi obbligatori, giudiziari ed amministrativi.

Art. 2.

L'interesse sulle somme che la Cassa darà a prestito alle provincie, ai comuni ed ai consorzi durante l'anno 1893, è fissato nella ragione del 5 0|0, salvo a mantenere i saggi di originaria concessione quando trattisi di trasformazione di prestiti concessi a tutto l'anno 1892, in quanto il tasso d'interesse fosse stato superiore al 5 0|0.

Il direttore generale del Debito Pubblico amministratore della Cassa dei Depositi e Prestiti, è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Dato a Roma, addì 24 dicembre 1892.

Il Ministro
GRIMALDI.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto l'art. 5 della legge 27 maggio 1875 n. 2779 (serie 2ª), per l'istituzione delle Casse postali di risparmio;

Sentito il Consiglio permanente di amministrazione della Cassa dei Depositi e Prestiti, in sua adunanza del 28 novembre 1892;

Veduto il parere della Commissione parlamentare di vigilanza in data 21 dicembre 1892;

D'accordo coi Ministri di Agricoltura, Industria e Commercio e delle Poste e Telegrafi;

Determina:

L'interesse delle somme depositate nelle Casse postali di risparmio viene, per l'anno 1893, fissato nella misura del 3,7442, al lordo della ritenuta per imposta di ricchezza mobile, e del 3,25 al netto per ogni cento lire.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 29 dicembre 1892.

Il Ministro
GRIMALDI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con Regi Decreti del 22 dicembre 1892

Beria D'Argentina cav. Luigi, consigliere della Corte d'appello di Casale, è tramutato a Torino, a sua domanda.

Gavotti cav. Dionigi, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, è tramutato a Casale, a sua domanda.

Cortese cav. Tommaso, consigliere della Corte d'appello di Trani, in aspettativa per infermità a tutto il 15 dicembre 1882, è, dal 16 dicembre 1892, richiamato in servizio presso la stessa Corte di Trani, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Brengola cav. Nicola, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Genova, è nominato reggente il posto di sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Genova, con l'annuo stipendio di lire 5800.

Tola Gaspare, sostituto procuratore del Re, in aspettativa per infermità a tutto il 15 dicembre 1892, è confermato in aspettativa, a sua domanda, per quattro mesi dal 16 dicembre 1892, con l'assegno in ragione di annue lire 666,66, lasciandosi per lui vacante un posto presso il tribunale di Castrovillari.

Liguori Edoardo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Messina, applicato al pubblico ministero, è destinato a prestar servizio al tribunale medesimo.

Cocuzza Giorgio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Girgenti, applicato all'ufficio di istruzione dei processi penali, è tramutato a Catania, con applicazione all'ufficio del pubblico ministero.

Garosci Girolamo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Catania, applicato all'ufficio del pubblico ministero, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità per sei mesi dal 1° gennaio 1893, con l'assegno in ragione di annue lire 666,66, pari ad un terzo dello stipendio.

De Angelis Giuseppe, pretore del mandamento di Angri, è tramutato al mandamento di Baronissi.

Buonomo Leopoldo, pretore del mandamento di Baronissi, è tramutato al mandamento di Angri.

Colomiatti Giuseppe, pretore del 7° mandamento di Torino, è tramutato al 1° mandamento di Torino.

Gatti Edoardo, pretore del mandamento di Pinerolo, è tramutato al 7° mandamento di Torino.

Razetti Napoleone, pretore del mandamento di Strambino, è tramutato al mandamento di Pinerolo.

Galdo Michele, pretore del mandamento di Castelnuovo della Daunia, è tramutato al mandamento di Troja.

Mangani Zeferiele, pretore del mandamento di Pizzo, è tramutato al mandamento di Sanza.

De Concilils Ernesto Maria, pretore del mandamento di Laurito, è tramutato al mandamento di Pizzo;

Bagnoli Pietro, pretore del mandamento di Busseto, è tramutato al mandamento di Correggio;

Strinati Giuseppe, pretore già titolare della soppressa pretura di Nonantola, in disponibilità dal 1° gennaio 1892, applicato al 2° mandamento di Modena, ai termini dell'art. 8 della legge 30 marzo 1890 n. 6702, è richiamato in servizio dal 1° gennaio 1893, ed è destinato al mandamento di Scandiano, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Tomatis Giuseppe, pretore del mandamento di Sesta Godano, in aspettativa per motivi di salute, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri due mesi dal 1° gennaio 1893, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Sesta Godano.

Busca cav. Vincenzo, pretore del 1° mandamento di Torino, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° gennaio 1893, ai termini dell'art. 1, lettera *A*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di tribunale.

Taveggi Giuseppe, vice pretore del 2° mandamento di Roma, è tramutato al 3° mandamento di Roma.

Bosco Gennaro, vice pretore del 5° mandamento di Roma, è tramutato al 2° mandamento di Roma.

Vergati Giuseppe, vice pretore del mandamento di Buccino, è tramutato al mandamento di Nocera Inferiore.

Palermo Domenico, vice pretore del mandamento di Barletta, è tramutato al 2° mandamento di Bari.

Lanciarini Vincenzo, vice pretore del 5° mandamento di Roma, è tramutato al 4° mandamento di Roma;

Pollano Luigi, vice pretore del mandamento di Bagnasco, è tramutato al mandamento di Carrù.

Monti Federico, vice pretore del mandamento di Pontestura, è tramutato al mandamento di Vignale.

Barbanti-Brodano Giovanni, già vice pretore del mandamento di Loiano, è nominato vice pretore dello stesso mandamento di Loiano, pel triennio 1892-94.

Monga Giuseppe, già vice pretore del mandamento di Sanguinetto, è nominato vice pretore dello stesso mandamento di Sanguinetto, pel triennio 1892-94.

Carlevero Grognardo Terenzio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Pontestura, pel triennio 1892-94.

Rauchet Carlo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Gallarate, pel triennio 1892-94.

Giacobbi Augusto, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Pievepelago, pel triennio 1892-94.

Cantore Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Muro Lucano, pel triennio 1892-94.

Dal Canton Marco, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Legnago, pel triennio 1892-94.

Ruggieri Ruggero, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 1° mandamento di Cremona, pel triennio 1892-94.

Biondi Ernesto, vice pretore del mandamento di Verbicaro, è dichiarato dimissionario per non avere assunto l'ufficio nel termine di legge.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Anselmi Giovanni Ippolito, dall'ufficio di vice pretore del 1° mandamento di Padova;

da Bellotti Cesare, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Treviglio.

Con RR. decreti del 25 dicembre 1892:

Nieddu comm. Pietro, procuratore generale presso la corte d'appello di Catania, è collocato a riposo a sua domanda, nei termini dell'articolo 1°, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, dal 1° gennaio 1893, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di procuratore generale di corte di cassazione.

D'Andrea cav. Luigi, consigliere della corte di appello di Aquila, è tramutato a Napoli, a sua domanda.

Marchetti cav. Pasquale, consigliere della sezione di corte d'appello in Macerata, è tramutato a Roma, a sua domanda.

De Francesco cav. Gaetano, consigliere della sezione di corte d'appello in Potenza, è tramutato a Macerata, a sua domanda.

Roi cav. Carlo, sostituto procuratore generale presso la corte d'appello di Venezia, è nominato consigliere della stessa corte d'appello di Venezia, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Carnelutti Guglielmo Carlo, presidente del tribunale civile e penale di Breno, è nominato consigliere della corte d'appello di Catanzaro, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Mariottino cav. Enrico, presidente del tribunale civile e penale di Salerno, è nominato consigliere della corte d'appello di Napoli, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Gallotti cav. Angelo, presidente del tribunale civile e penale di Finalborgo, è nominato consigliere della corte d'appello di Venezia, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Carlucci cav. Ferdinando, presidente del tribunale civile e penale di Trani, è nominato consigliere della corte d'appello di Aquila, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Bellantuoni Luigi, presidente del tribunale civile e penale di Bari, è nominato consigliere della corte d'appello di Catanzaro, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Monaco Francesco, presidente del tribunale civile e penale di Sassari, è nominato consigliere della corte d'appello di Cagliari, con l'annuo stipendio di lire 6000

Carlizzi Giuseppe, presidente del tribunale civile e penale di Taranto, è nominato consigliere della corte d'appello di Catania, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Polemondo Chiaia cav. Cesare, presidente del tribunale civile e penale di Potenza, è nominato consigliere della sezione di corte di appello in Potenza, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Nigro Antonio, presidente del tribunale civile e penale di Termini Imerese, è nominato consigliere della corte d'appello di Palermo, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Cao Pinna cav. Francesco, procuratore del Re, presso il tribunale civile e penale di Sassari, è nominato consigliere della corte d'appello di Cagliari, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Specher cav. Virgilio, procuratore del Re, presso il tribunale civile e penale di Venezia, è nominato sostituto procuratore generale

presso la corte d'appello di Venezia, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Bruno Giovanni, presidente del tribunale civile e penale di Domodossola, è tramutato ad Ivrea, a sua domanda.

Cuoillo Ernesto, presidente del tribunale civile e penale di Voghera, è tramutato a Viterbo, a sua domanda.

Ramellini Alberto, vice presidente del tribunale civile e penale di Torino, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Domodossola, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Marchisio Giovanni, vice presidente del tribunale civile e penale di Torino, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Vercelli, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Ciuffo Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Lanusei, con l'incarico della istruzione dei processi penali, è tramutato ad Oristano conservando lo stesso incarico.

Tanchis Leonardo, giudice del tribunale civile e penale di Oristano, applicato all'ufficio d'istruzione penale, è tramutato a Cagliari, a sua domanda, ed è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Piredda Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Tempio, con l'incarico della istruzione penale, è tramutato a Cagliari, a sua domanda, senza il detto incarico.

Oliveri Andrea, pretore del mandamento di Campobello di Licata, è tramutato al mandamento di Casteltermini.

Bassi Camillo, pretore del mandamento di Casteltermini, è tramutato al mandamento di Campobello di Licata.

Cultrera e Cultrera Gaetano, pretore del mandamento di Castiglione di Sicilia, è tramutato al mandamento di Scordia.

Malerba Guerreri Michele, pretore del mandamento di Scordia, è tramutato al mandamento di Castiglione di Sicilia.

Vedovi Dante, pretore del mandamento di Viadana, è tramutato al mandamento di Romano di Lombardia.

Sinigaglia Guido, pretore del mandamento di Romano di Lombardia, è tramutato al mandamento di Viadana.

Alessandrelli Francesco, pretore del mandamento di Sant'Eramo in Colle, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per due mesi dal 1° gennaio 1893 con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Sant'Eramo in Colle.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Begaud Gaetano, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Terranova di Sicilia.

da Tonelli Andrea, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Rovano.

da Cesari Cesare, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Ascoli Piceno.

da Rondoni Cosimo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di San Miniato.

da Davia Domenico Geremia, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Ferrandina.

da Zorze Vittorio, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Palmanova.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con regi decreti del 22 dicembre 1892:

Magnani Raffaello, cancelliere della pretura di Rocca San Casciano, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'art. 1° lettera *b*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 16 gennaio 1893, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Galliano Odisseo, cancelliere della pretura di Monesiglio, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per avanzata età, ai termini dell'articolo 1°, lettera *a* della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 16 gennaio 1893, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Givone Alberto, cancelliere della pretura di Oulx, è nominato segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Biella, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Surbone Cesare, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di Vespolate, applicato a quella di Oleggio, è tramutato alla pretura di Oulx, cessando dalla applicazione.

Gai Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Susa, è, a sua domanda, nominato cancelliere della pretura di Monesiglio, con l'attuale stipendio di lire 1600.

Con decreto ministeriale del 22 dicembre 1892:

Peverada Luigi, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di Rivara, applicato alla cancelleria della corte d'appello di Torino, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Susa, coll'attuale stipendio di lire 1600, cessando dalla applicazione.

Con decreti ministeriali del 24 dicembre 1892:

Pezzoli Germano, cancelliere della 2ª pretura di Bergamo, è nominato vice cancelliere della corte di appello di Brescia, coll'annuo stipendio di lire 2500.

Di Giustino Amedeo, vice cancelliere della pretura di San Demetrio nei Vestini, applicato temporaneamente alla cancelleria del tribunale civile e penale di Aquila, è tramutato alla pretura d'Introdacqua, cessando dall'applicazione.

La privazione dello stipendio, dal 13 novembre 1892 fino a nuova disposizione, inflitta con decreto 22 stesso mese a Falgares Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Prizzi, per abusiva lontananza dalla residenza, è determinata in giorni cinquantotto.

Con Regi decreti del 25 dicembre 1892:

De Lellis Carmine, cancelliere del tribunale civile e penale di Pordenone, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 dicembre 1892, è, in seguito di sua domanda, confermato nella stessa aspettativa, per altri mesi tre a decorrere dal 1° gennaio 1893, con la continuazione dell'attuale assegno.

Lancia Cesare, cancelliere della pretura di Peveragno, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 dicembre 1892, è, in seguito di sua domanda, confermato nella stessa aspettativa, per altri quattro mesi, a decorrere dal 1° gennaio 1893, con la continuazione dell'attuale assegno.

Dominici Luigi, cancelliere della pretura di Radda, è tramutato alla pretura di Rocca San Casciano.

Grassi Carlo, cancelliere della pretura di Marradi, è tramutato alla pretura di Radda, a sua domanda.

Ravagli Luigi, cancelliere della pretura di Montevarchi, è tramutato alla pretura di Marradi.

Scarpettini Oreste, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di Prato, Campagna, applicato alla pretura di Prato, è tramutato alla pretura di Montevarchi, cessando dall'applicazione.

Colonna Romano Antonio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Palermo, è nominato cancelliere della pretura di Prizzi, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti ministeriali del 25 dicembre 1892:

Ricevuti Giacomo, vice cancelliere della pretura di Misilmeri, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Palermo, coll'attuale stipendio di lire 1,300.

Morales Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Caccamo, è tramutato alla pretura di Misilmeri, a sua domanda.

Leoni Pietro, vice cancelliere della 2ª pretura di Pistoia, è tramutato alla pretura di Prato.

Tofanelli Cosimo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte di appello di Firenze, è nominato vice cancelliere della 2ª pretura di Pistoia, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti ministeriali del 27 dicembre 1892:

Cardinali Enrico, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Parma, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Rivergaro, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Ramacca Alfredo, vice cancelliere della pretura di Rivergaro, è, a sua

domanda nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Parma, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Bonvicini Adolfo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Este, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Faenza, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Rossi Gerardo, vice cancelliere della pretura di Faenza, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Este, con l'attuale stipendio di lire 1430.

Villacci Faustino, vice cancelliere della pretura di Santa Croce di Magliano, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito di sua domanda collocato in aspettativa per motivi di salute, per quattro mesi, a decorrere dal 1° gennaio 1893, con l'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Galli Fortunato, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Lodi, è tramutato alla regia procura presso il tribunale civile e penale di Milano, a sua domanda.

Gianani Carlo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Milano, è nominato sostituto segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Lodi, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Giannangeli Luigi, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Aquila, è nominato vice cancelliere della pretura di Lama dei Peligni, con l'attuale stipendio di lire 1430.

Paoni Ernesto, vice cancelliere della pretura di Antrodoco, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Aquila, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Giuliani Gaetano, vice cancelliere della pretura di Lama dei Peligni, è tramutato alla pretura di Antrodoco.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con decreto ministeriale del 27 dicembre 1892:

È concessa al notaro Bocola Michele, una proroga sino a tutto il 21 giugno p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Foggia.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione degli Archivi notarili:*

Con Regio decreto del 22 dicembre 1892:

A Lodolo Nicolò, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Savona, collo stipendio di lire 800, è assegnato lo stipendio di lire 1200 annue con decorrenza dal 1° novembre 1892, a condizione che aumenti l'attuale sua cauzione sino alla somma rappresentante una rendita di lire 100.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Avviso.

Si prevengono le Direzioni dei giornali, riviste e di altre pubblicazioni periodiche del Regno, che nessuna associazione è ritenuta obbligatoria pel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, se non è dal medesimo espressamente richiesta.

Di tutte le pubblicazioni periodiche pertanto, le quali, non richieste si invieranno al detto Ministero, non potrà essere domandato e conseguito il pagamento del prezzo di associazione, ed il Ministero non si tiene obbligato a restituirle.

MINISTERO DELLA GUERRA

Avviso.

Il Ministero della Guerra rammenta alle Amministrazioni dei Giornali e Riviste, che esso chiede direttamente, o per mezzo degli uffici dipendenti, l'associazione di periodici che gli occorrono per i propri uffici e per i presidi d'Africa, e che non si tiene vincolato a respingere quelli che gli fossero inviati direttamente, e tanto meno a pagarne il prezzo di abbonamento.

Roma, 24 dicembre 1892.

D'Ordine:
Il Direttore capo divisione
G. MARCANTONIO.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Avviso.

Si avvertono le Direzioni dei Giornali, Riviste ed Opere periodiche del Regno che il Ministero dei Lavori Pubblici non intende assumere alcun impegno per qualunque invio di pubblicazioni, senza previa ordinazione, e non si crede in obbligo di respingere quegli esemplari o numeri, che gli potessero per avventura pervenire.

Ciò a scanso di equivoci o malintesi per quelle Direzioni che ritenessero loro dovuto il prezzo di associazione, pel solo fatto di avere spedito al Ministero suddetto il Giornale od altra pubblicazione, o per mancata retrocessione o disdetta.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso.

Si prevengono le Direzioni e le Amministrazioni di giornali, riviste, ecc., che il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio non riconosce abbonamenti all'infuori di quelli che ha espressamente domandati, e non si ritiene obbligato a pagare, nè a respingere i fogli e fascicoli che gli venissero spediti senza sua richiesta.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

DIVISIONE 1ª — SEZIONE 2ª.

ELENCO *degli Attestati di Privativa per Disegni e Modelli di fabbrica, rilasciati nel mese di novembre 1892.*

N. d'ordine	Cognome e nome del richiedente	DATA della presentazione della domanda	Tratti caratteristici dei modelli e disegni di fabbrica
163	Diomedi Ernesto, a Roma.	26 ottobre 1892	Nuovo sistema di bollo da applicarsi alle misure di vetro.
164	Ditta Celeste Gallotti, a Imola (Bologna).	30 agosto 1892	Coppi o tegole curve a macchina, pressate.
165	Cerri Bourcard & C.°, a Milano.	7 novembre 1892	Disegno per stoffe da tappezzerie, mobili ecc.

Roma, addì 19 dicembre 1892.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 29 dicembre 1892.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Belluno	1ɪ4 coperto	—	1 4	— 6 6
Domodossola . .	sereno	—	1 8	— 5 0
Milano	3ɪ4 coperto	—	3 2	— 3 2
Verona	sereno	—	8 8	— 2 9
Venezia	sereno	legg. mosso	3 9	— 3 1
Torino	—	—	1 8	— 3·5
Alessandria . . .	3ɪ4 coperto	—	2 3	0 1
Parma	coperto	—	2 0	— 1 6
Modena	3ɪ4 coperto	—	1 7	— 1 3
Genova	1ɪ4 coperto	calmo	6 7	4 3
Forlì	coperto	—	1 6	— 0 6
Pesaro	coperto	legg. mosso	2 0	0 5
Porto Maurizio . .	1ɪ4 coperto	legg. mosso	12 9	2 3
Firenze	coperto	—	4 2	1 8
Urbino	coperto	—	0 1	— 2 6
Ancona	3ɪ4 coperto	mosso	3 3	1 2
Livorno	coperto	calmo	7 0	2 0
Perugia	coperto	—	4 0	— 0 1
Camerino	nebbioso	—	— 0 3	— 1 7
Chieti	piovoso	—	6 4	— 5 2
Aquila	coperto	—	3 9	0 8
Roma	coperto	—	13 2	4 0
Agnone	nebbioso	—	3 7	— 0 9
Foggia	—	—	—	—
Bari	coperto	calmo	9 3	7 1
Napoli	3ɪ4 coperto	legg. mosso	11 8	7 0
Potenza	nebbioso	—	5 0	2 0
Lecce	coperto	—	14 1	8 5
Cosenza	nebbioso	—	10 8	3 2
Cagliari	piovoso	calmo	14 6	8 8
Reggio Calabria .	1ɪ2 coperto	calmo	16 2	11 2
Palermo	1ɪ2 coperto	calmo	17 7	9 4
Catania	coperto	mosso	15 5	9 5
Caltanissetta . . .	coperto	—	11 2	6 8
Siracusa	coperto	molto agitato	17 6	9 9

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 29 dicembre 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6

Barometro a mezzodì 759.3
Umidità relativa a mezzodì. 69
Vento a mezzodì . . . . . . Nord fresco.
Cielo. . . . . coperto.
Termometro centigrado { Massimo 10°,5. Minimo 4°,0.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 29 dicembre 1892.

In Europa pressione decrescente all'occidente, piuttosto bassa sulla Scandinavia e sul Mediterraneo occidentale e centrale, a 770 mill. ad Hermanstadt e Odessa. Valenzia 752; Danzica 757; Svizzera 765.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso quattro mill. all'estremo Nord, salito tre mill. in Sicilia, qualche nevicata nel medio Appennino, pioggie in Sicilia, pioggiarelle e nebbie al Centro e Sud del continente; temperatura qua e là aumentata; brinate e gelate al Nord.

Stamane: cielo nuvoloso, coperto o nebbioso; venti freschi settentrionali sulla costa ionica, deboli specialmente settentrionali altrove.

Barometro a 763 mill. al Nord e sulle Marche, a 761 a Genova, Roma, Brindisi, a 760 in Sardegna.

Mare agitato lungo la costa ionica.

Probabilità: venti freschi specialmente settentrionali; cielo nuvoloso o coperto con qualche pioggia o nevicata; mare mosso o agitato.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERNA, 29 — Il dazio d'entrata in Svizzera sui seguenti prodotti francesi viene portato a datare dal 1° gennaio 1893:

Per le macchine ed i loro pezzi staccati, a 12 franchi da 4 franchi stabiliti nella tariffa generale per ogni 100 chilogrammi.

Per i lavori in ghisa a 5 fr. e 12 fr. da 2,50 e 8 fr.

Per i lavori da coltellinajo a 100 fr. da 50 fr.

Per gli articoli placcati a 150 fr. da 80 fr.

Per l'oreficeria a 500 fr. da 300 fr.

Per il cacao in polvere e la cioccolata a 300 fr. da 100 fr.

Per le conserve alimentari a 80 franchi da 50 fr.

Per il pollame morto e la cacciagione a 16 fr. da 12 fr.

Per le uve fresche e pigiate a 16 fr. da 5 fr.

Per il formaggio a 25 fr. da 6 fr. e 10 fr.

Per l'olio d'ulivo in fusti a 5 fr. da un fr.

Per l'olio in bottiglie a 25 fr. da 20 fr.

Per il sapone a 6 fr. da 5 fr.

Per i saponi fini a 50 fr. da 40 fr.

Per la carta da stampa a 14 fr. da 10 fr.

Per le altre carte a 35 fr. da 30 fr.

Per le etichette a 150 fr. da 30 fr.

Per i tessuti bianchi e tinti a 100 fr. da 45 fr.

NAPOLI, 29 — Stamane, alle ore 7, è qui arrivato il Principe di Napoli, ossequiato alla stazione dalle autorità.

PARIGI, 29 — I giornali annunziano che ebbe luogo un accidente stamane, ad un'ora, alla Prefettura di polizia, nel corpo di guardia posto sotto l'appartamento del Prefetto.

Si tratta di un'esplosione, di cui s'ignora però la causa.

I danni sono poco considerevoli. Non vi fu alcuna vittima.

BUENOS-AYRES, 28 — I ribelli di Corrientes occuparono parecchie nuove città ed avanzano.

Le truppe del Governatore battono in ritirata.

Si crede imminente una battaglia decisiva.

Marco Avellaneda fu nominato arbitro nazionale dal Governo federale, per ristabilire l'ordine nella provincia di Corrientes.

PARIGI, 29 — L'esplosione della Prefettura di polizia avvenne nella parte opposta all'appartamento del Prefetto.

Si conferma che non vi fu alcun ferito.

La Prefettura annette mediocre importanza all'esplosione, la quale è forse dovuta ad una fuga di gas.

Si procede ad un'inchiesta, che determinerà oggi la vera causa dell'accidente.

BUENOS-AYRES, 28. — I ribelli di Corrientes occuparono parecchie nuove città ed avanzano. Le truppe del governatore battono in ritirata.

Si crede imminente una battaglia decisiva.

Marco Avellaneda fu nominato arbitro nazionale dal governo federale, per ristabilire l'ordine nella provincia di Corrientes,

BUENOS-AYRES, 29. — 1500 insorti attaccarono Caseros, difesa da 500 soldati, ma furono respinti.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 29 dicembre 1892.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0[0 { 1.a grida	1 luglio 92	—	—		— —	96,55 96,57 1[2		— —	
RENDITA 5 0[0 { 2.a grida		—	—	96,52 1[2 55 57 1[2 60	96 57			— —	
detta (piccolo taglio)	»	—	—		— —			— —	
detta 3 0[0 { 1.a grida	1 ottob. 92	—	—		— —			— —	
detta 3 0[0 { 2.a grida	»	—	—		— —			59 —	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—		— —			102 —	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			93 30	
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		—			100 80	
» Rothschild	1 dicem. 92	—	—		— —			102 50	Ex coup. L. 2,17
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 92	500	500		— —			— —	
» 4 0[0 1.a Emissione	1 ottob. 92	500	500		— —			435 —	
» 4 0[0 2.a a 8.a Emissione	»	500	500		— —			430 —	
Comune di Trapani 5 0[0	1 giugno 92	500	500		— —			497 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	1 ottob. 92	500	500		— —			460 —	
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			493 —	
» » » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			496 50	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 92	500	500		— —			658 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			541 —	
» » Sarde (Preferenza)	1 luglio 91	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E	1 aprile 92	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 92	1000	750		— —			1255 —	
» » Romana	1 luglio 92	1000	1000		— —			970 —	
» » Generale	»	300	300		— —	329 1[2 29 28 3[4 28 1[2	331 30 1[2 30,29 1[2	— —	
» » di Roma	1 genn. 90	500	300		— —	(28 1[4 28 28 1[2 29	(29 30 30 3[4	370 —	
» » Tiberina	1 » 89	200	200		— —			27 —	
» » Industr. e Comm. (antiche)	1 ottob. 91	500	500		— —		475	— —	
» » » » nuove liberate	»	500	500		— —			475 —	
» Soc. di Credito Mobil. italiano (an.	1 luglio 92	500	400		— —	500	500	— —	
» » » » (nuove)	»	500	100		— —			— —	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			— —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz	15 ottob. 92	500	500		— —			840 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 92	500	500		— —	1115 1120 1125		— —	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genn. 90	500	500		—(346	44 43 42 41 40 39 41	341 343 343 1[2	— —	
» » Immobiliare	1 luglio 92	500	500		— —	108 104 103 106	106 03 05 10 12 15	— —	
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 » 90	250	250		— —			145 —	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	» 90	500	500		— —			280 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —			183 —	
» » Fondiaria Italiana	1 genn. 89	150	150		— —			— —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 ottob. 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 92	500	500		— —			325 —	
» » Metallurgica Italiana	1 » 90	500	500		— —	140 45 50 200 250		— —	
» » della Piccola Borsa di Roma	1 » 92	250	250		— —			203 —	
» » Caoutchouc	1 » 90	200	200		— —	25 30 40		— —	Ex coup. L. 4,
» » An. Piemontese di elettricità	1 » 91	250	250		— —			250 —	
» » Risanamento di Napoli	1 luglio 92	250	250		— —	140	140	— —	
» » di Credito e d'ind. Edilizia		250	250		— —			250 —	
Azioni Soc. Assicurazioni.									
Az. Fondiarie Incendi	1 genn. 90	100	100		— —			80 —	
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			2[illegible] —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 92	500	500		— —			294 —	
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	1 » 91	1000	1000		— —			— —	
» Strade ferrate del Tirreno	1 » 92	500	500		— —			464 —	
» Soc. Immobiliare	1 ottob 91	500	500		— —			420 —	
» » 4 0[0	»	250	250		— —			170 —	
» » Acqua marcia	»	500	500		— —			500 —	
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —	
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Sardo nuova Emis. 3 0[0	1 aprile 92	500	500		— —			— —	
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna	1 luglio 92	500	500		— —			— —	
» » FF. Napoli-Ott (5 0[0 oro)	»	250	250		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale.									
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 92	25	25		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato Italiano a contanti nelle varie borse del Regno. 27 dicembre 1892.

Consolidato 5 0[0 . . . L. 96 541
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 94 371
Consolidato 3 0[0, nominale . . . » 58 875
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale . . . » 57 575

B. TANLONGO, Presidente

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nomin.
3 1/2	Francia	90 giorni		103 32 1/2
	Parigi	Cheques		104
3	Londra	90 giorni		25 94
	»	60 giorni		
	»	Cheques		26 13
	Vienna-Trieste	90 giorni		
	Germania	Cheques		

Risposta dei premi . . . } 29 dicembre
Prezzi di compensazione . . . }
Compensazione . . . 30 »
Liquidazione . . . 31 »

Sconto di Banca 5 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: ETTORE STICH

Visto: Il Deputato di Borsa: ETTORE ALIBRANDI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE DICEMBRE 1892.

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0[0	93 70
» 3 0[0	59 —
Obbl. Beni Eccl 5 0[0	— —
Prest. Rotschild 5 0[0	102 50
Ob. città di Roma 4 0[0	430 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	460 —
Credito Fondiario Banca Nazionale	493 —
» Credito Fondiario Ban. Naz 4 1[2 0[0	496 —
Az. Fer Meridionali	660 —
» » Mediterranee	542 —
» » » certif.	— —
» Banca Nazionale	1280 —
» » Romana	970 —
» » Generale	334 —
» Banco di Roma	350
Az. Banca Tiberina	27 —
» » In. e Com. (an)	480 —
» » » Certif.	— —
» » » n liber	480 —
» Soc. Cred. Mobil.	564 —
» » » Merid.	— —
» » Gas	840 —
» » Acqua Marcia	1140 —
» » Condot. d'ac.	355 —
» » Gen. Illumin.	285 —
» » Tramway Om.	183 —
» » » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen	150 —
» » Immobiliare	125 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antim.	240 —
» » Mat Later.	200 —
Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	325
» » Metallurgica Italiana	200 —
» » della Piccola Borsa	216 —
» » Caoutchouc	40 —
» » An. Piem. di Elettr.	250 —
» » Risanamen.	145 —
» » Cr. Ind. Ed.	250 —
» » Fondiar. incendi	80
» » Fond. Vita	230
Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	420 —
» » » 4 0[0	170 —
» » Ferroviarie	294 —
» Ferr. Napoli-Ottaiaro	2[illegible]